

## “Siate visionari e onesti”: l’abbraccio della Liuc ai suoi neodottori

**Pubblicato:** Venerdì 27 Giugno 2025



Una grande festa tra musica, sorrisi ed emozioni ha animato il parco della **LIUC – Università Cattaneo** nella serata di venerdì 27 giugno. **“Laureati in festa”**, la tradizionale cerimonia di chiusura dell’anno accademico, ha riunito studenti, famiglie, docenti e rappresentanti del mondo imprenditoriale per celebrare i protagonisti dell’anno: **867 neodottori e dottoresse**.

Di questi, 659 hanno conseguito la laurea in Economia e Management, 203 in Ingegneria Gestionale e 5 in Giurisprudenza. Sul palco anche 9 giovani ricercatori che hanno completato il percorso di Dottorato. Ben 126 i laureati che hanno raggiunto il traguardo con lode, e tra questi anche gli studenti inseriti nella prestigiosa “Dean’s List”, riconoscimento internazionale per chi ha concluso il percorso magistrale con il massimo dei voti e una media superiore a 29/30.

### **I valori, la rotta, il futuro**

“Non abbiate paura del futuro: mantenete la rotta, la stella polare è il simbolo della nostra Università” ha detto la rettrice **Anna Gervasoni** nel suo primo intervento ufficiale in questa veste. Un discorso centrato sulla fiducia nelle capacità dei giovani, sull’importanza di conservare il pensiero critico e di costruire “un nuovo inizio” all’insegna della responsabilità e del senso etico. “Abbiamo cercato di trasmettervi non solo competenze ma un modo di pensare – ha sottolineato – Siate curiosi, ambiziosi, socialmente responsabili”.

Gervasoni ha ricordato anche le dimensioni umane del percorso universitario: “Negli anni dell’Università si creano legami che vi accompagneranno nella vita. Qualcuno trova persino l’anima gemella. È bello pensare che l’Università prepari alla vita, non solo al lavoro”.

## **LIUC: l’impresa dell’educazione**

Il presidente Riccardo Comerio, riconfermato alla guida della grande famiglia Liuc, ha posto l’accento sull’identità profonda della LIUC come **università “nata dalle imprese”** e in dialogo costante con il mondo produttivo. “Il nostro non è uno slogan: è un modello accademico distintivo – ha dichiarato –. Formiamo non solo per il sapere, ma per il saper fare. Vogliamo che ciò che si insegna generi crescita umana e sociale”.

Nel suo discorso ha ricordato i numerosi progetti in corso, tra cui il MILL (Manufacturing, Innovation, Learning, Logistics), la collaborazione con ComoNext, il JRC di Ispra e le fondazioni MUSA e U4I. Ha parlato anche del nuovo servizio navetta da settembre e dell’ampliamento dell’offerta accademica con nuovi master e un titolo trasversale tra Economia e Ingegneria in arrivo nel 2026.

Non sono mancati i dati a confermare la solidità dell’Ateneo: il 30% degli studenti trascorre un periodo all’estero, l’88% dei laureati in Economia e il 95,2% in Ingegneria trova lavoro entro un anno, spesso già entro due mesi dal titolo.

## **Un invito a restare connessi**

Entrambi gli interventi hanno concluso con un richiamo alla comunità degli Alumni, che continua a crescere in Italia e nel mondo, con sedi attive a Londra, Bruxelles, New York, Dubai, Svizzera e presto Singapore. “Abbiate cura del valore che siete per voi stessi – ha detto Comerio – e moltipicatelolo per dare valore là dove sarete”.

**Orlando Mastrillo**

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)